Binari sicuri? L’invenzione nata al Bernocchi vale un super premio

 Al Bernocchi giunge un treno carico di…15.000 euro. Tale è l’ammontare del premio conquistato da studenti e docenti del gruppo che ha presentato un innovativo strumento per la sicurezza ferroviaria.

Non è nuovo a questi riconoscimenti l’A.R.C.A. (che sta per Attività di Ricerca e Costruzione di Apparati scientifici) il team che da anni, all’istituto Antonio Bernocchi di Legnano, si distingue per progetti innovativi.

Tra le ultime invenzioni c’è uno strumento di controllo Traferro (lo spazio tra un binario e il tratto successivo). Il prototipo di questo progetto, denominato TSA (Treno a Sicurezza Attiva) si è aggiudicato il primo premio di “Lombardia è Ricerca”, un Concorso nato per valorizzare progetti di studenti e gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, nella consapevolezza che occorre potenziare la ricerca e l’innovazione, incentivando la sinergia tra scuola e impresa.

A spiegare il progetto è il prof. Lauricella, coordinatore del gruppo vincitore che giovedì 8 novembre riceverà il primo premio al Teatro alla Scala di Milano:

 *“Lo spazio tra un binario e l’altro è reso necessario per compensare la dilatazione termica del ferro –* dice il docente *– ma se esso aumenta o si frantuma (come accaduto a Pioltello) è a rischio la stabilità e la sicurezza del treno. Il nostro apparato è in grado di rilevare lo scostamento del traferro da un valore prestabilito (normalmente circa 1cm). L’anomalia viene registrata come in una scatola nera che conserva i dati che permettono di identificare in quale punto occorre intervenire”.*

Gabriella Oldrini